

Il presidente Bellavia: «Accordo sottoscritto da tutti i sindacati»

«Basta con le polemiche, dobbiamo andare avanti, senza speculazioni politiche e sindacali di alcun genere, e lavorare per il bene dei cittadini e di quei lavoratori che utilizzano i nostri mezzi ogni giorno, e per il bene del personale aziendale». Così il presidente dell'Amt, Giacomo Bellavia, replica alle accuse dei sindacati pubblicate ieri.

«L'Azienda Metropolitana Trasporti, con grandi sforzi per via del difficile momento che si sta attraversando, si è impegnata ad anticipare mensilmente le retribuzioni ai lavoratori, inclusa la quota a carico del fondo bilaterale di solidarietà al quale si è dovuto fare accesso per

via della riduzione del servizio conseguente all'emergenza epidemiologica in corso - continua Bellavia - L'accordo con i sindacati è stato firmato da tutte le sigle sottoscrittrici del contratto collettivo nazionale di lavoro, tra cui anche Faisa Cisl, mentre la Fast Confsal è stata consultata come prevedono le norme vigenti, e anche delle osservazioni di quest'ultima si è tenuto conto».

«Sorprendono - aggiunge il presidente - i comunicati dei due sindacati che forse non ricordano il duro lavoro che è stato compiuto insieme a loro nelle ultime settimane. Ogni decisione in questa Azienda ha sempre tenuto conto degli interessi del-

la città e dei lavoratori. Assieme ai rappresentanti sindacali abbiamo anche convenuto di incontrarci, seppur virtualmente come previsto dalle recenti normative, ogni 15 giorni per verificare, in base ai cambiamenti della situazione, le modifiche eventuali da apportare».

L'Amt ricorda inoltre che, nel frattempo, i vertici aziendali, nonostante i noti problemi nei trasferimenti e il difficile momento dovuto al quasi azzeramento degli incassi, sono riusciti ad assicurare comunque un anticipo sugli stipendi ai lavoratori grazie alla sensibilità di tutti gli enti e, quindi, a impegnarsi a pagare la restante parte con i fondi

che saranno sbloccati la settimana prossima.

Filt Cgil, Fit Cisl, Uil Trasporti e Ugl Fna in una nota confermano che «dopo un acceso confronto con i vertici dell'azienda, che aveva anche causato un primo momento di rottura, tutti i sindacati provinciali si sono poi ritrovati allo stesso tavolo firmando l'accordo che hanno ritenuto soddisfacente per i lavoratori. I sindacati hanno apprezzato non solo l'anticipazione dei versamenti Inps, ma anche l'eventuale azione successiva per integrare il fondo qualora pervenga l'incasso dell'intero gettito di contribuzione sia regionale che comunale».